

GRAZIE ALL'INIZIATIVA DELLA REGIONE MARCHE, ALLA COLLABORAZIONE DELLA DIREZIONE DELLA PINACOTECA CIVICA; ALLA VIVA PARTECIPAZIONE DI UN PRESCELTO GRUPPO DI APPASSIONATI IN MATERIA, E' STATO POSSIBILE RIEVOCARE L'INCONTRO ARTISTICO, NEL NOSTRO TERRITORIO, DI DUE PERSONALITÀ CHE HANNO ARRICCHITO, CON I LORO CAPOLAVORI, IL VALORE CULTURALE DELLA NOSTRA REGIONE.

Rievocando i percorsi crivelleschi

di Alessandra Benfaremo

Il primo Ottobre, nella Pinacoteca civica, nella ricorrenza del V centenario della morte, il Comune di Ascoli ha voluto ricordare la figura di Pietro Alamanno con un incontro-conferenza promosso dall'assessore alla cultura della regione Marche, Gino Troli.

Con l'occasione è stato presentato anche il restauro dei polittici alamanniani di San Leonardo e Santa Maria della Carità e la guida "ITINERARI CRIVELLESCHI NELLE MARCHE", realizzata da un'equipe di studiosi e curata

dal prof. Pierluigi De Vecchi, docente presso l'università degli studi di Macerata.

Tale iniziativa è nel prosieguo delle manifestazioni promosse dalla Regione Marche su Carlo Crivelli, artista di posizione ragguardevole nella nostra città.

Finalità del volume, presentatoci in modo accurato e dettagliato dal prof. De Vecchi è quello di rendere tangibile, attraverso quadri di maestri minori, il rapporto tra le opere del Crivelli e la terra in cui scelse di operare, una terra che

e seguire i suoi impulsi interni, imponendo la sua prepotenza.

Il "POLITTICO DEL DUOMO DI ASCOLI", conservato nella Cappella laterale destra del Santissimo Sacramento della Cattedrale, rappresenta il momento di maggior distanza dai canoni rinascimentali del periodo, ci rivela in pieno l'acume del suo percorso artistico. Tale percorso ha permesso anche di ricordare artisti considerevoli, come l'austriaco Pietro Alamanno, che hanno arricchito il nostro patrimonio artistico marchigiano.

La permanenza nel nostro territorio dell'Alamanno, gli permise di conoscere direttamente la cultura locale e, lavorando accanto al Crivelli, ne consentì l'avvicinamento, subendone l'inevitabile influenza artistica.

Ne nacquero dei capolavori, opere di grande prestigio presentateci dalla proff.ssa Angela Monticoni (docente presso la facoltà degli studi di Macerata), basti ricordare i trittici a Castel Folignano, la Madonna di Poggio di Bretta e le tavole di Montefortino.

La sua attività artistica termina con la creazione dei polittici di San Leonardo e Santa Maria della carità, custoditi ad Ascoli Piceno ed appartenenti ai suoi ultimi anni di vita.

Tali polittici, ci ha spiegato la proff.ssa Benedetta Montevocchi, ispettrice della Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici delle Marche, hanno subito un lavoro di restauro molto complesso, che ha permesso di restituire loro il naturale splendore, di riproporre la loro brillantezza alterata dal tempo.



Prof. Gino Troli



Dott.ssa Benedetta Montevocchi

Prof.ssa Angela Monticoni



permise la fioritura del fenomeno, lo protesse e lo custodì nel tempo.

Il consenso raggiunto nella nostra regione è dovuto alla sua personalità travolgente, indipendente, capace di trascendere quel gioco di influenze che rende un artista discente, inerte, capace di andare oltre le tendenze artistiche dell'epoca

Prof. Pierluigi De Vecchi

